

42

## L'Economia d'Italia

## SICILIA

## Camera di Commercio

## «La ripresa? Parte dalla fiera dell'est»

Un nuovo polo fieristico e la privatizzazione dei due aeroporti di Catania e Comiso per creare un unico asse strategico siciliano. Sono due degli obiettivi a cui lavora la Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia Orientale. «La ripresa deve essere accompagnata da un piano infrastrutturale. Abbiamo spazi espositivi di dimensioni medio-piccole, per lo più privati, ora vorremo trovare delle strutture più ampie, dai 5 ai 10 mila metri quadrati, in grado di accogliere più visitatori che siano maggiormente mirate e più idonee all'organizzazione di fiere permanenti» afferma il presiden-

te della Camera di commercio di Catania, Siracusa e Ragusa, Pietro Agen.

L'obiettivo è creare partnership pubblico-private con cui gestire sia gli scali aeroportuali sia il polo fieristico. «L'idea è quella di cedere al mercato una quota del 70% mantenendo un controllo del 30% degli aeroporti», spiega Agen. Stessi numeri anche per la nuova società che andrà a gestire il nuovo polo fieristico. «L'idea è una società partecipata con controllo pubblico sempre al 30%». Ben vengano dunque i comuni limitrofi e le fiere del nord est molto attive negli ultimi tempi in fatto di acquisizioni di nuovi spazi e

di m&a. «Manterremo una quota di controllo pubblico perché è importante far capire che non sono operazioni speculative ma di crescita», aggiunge Agen.

Un polo congressuale e fieristico catanese dedicato alle eccellenze siciliane del Food&Wine e turismo ricettivo aiuterebbe non poco il tessuto imprenditoriale locale, in difficoltà da diversi anni. «Nonostante cresca il numero di imprese a Catania, registriamo dati negativi nel commercio, trasporti ed edilizia» racconta Salvo Politino, direttore di Unimpresa Catania. Entrando più nel dettaglio, nel corso del primo tri-

mestre del 2018 le nuove imprese nella provincia sono state 1.843 a fronte di 1.304 cessazioni con un saldo positivo di 539 unità. «Dati poco incoraggianti — continua Politino — per questo serve che gli istituti di credito aiutino maggiormente nell'accesso al credito le start-up, utilizzando anche gli strumenti che lo Stato mette a disposizione come quello del microcredito. Quello che chiediamo alla politica è che non si perda di vista l'importanza di attivare specifiche politiche per rivitalizzare i centri storici attraverso la creazione dei Distretti urbani del Commercio e i quartieri. Purtroppo ci sono troppi centri commerciali. Cinque solo a Catania e otto in provincia che stanno creando non poche difficoltà alle piccole botteghe artigiane che abbassano le saracinesche», conclude il direttore.

**Ba. Mill.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La rete** In alto, Pietro Agen: presiede la Camera di commercio di Catania, Siracusa e Ragusa. Sotto, Salvo Politino, direttore Unimpresa Catania